



Organizzazioni Provinciali di Torino

SCIOPERO nella giornata di PASQUA 2017 dei dipendenti da Aziende della DISTRIBUZIONE COMMERCIALE e COOPERATIVA.

Lo sciopero è stato proclamato per:

- Richiamare le aziende del commercio e della cooperazione al rispetto delle elementari esigenze sociali e familiari dei propri dipendenti;
- riportare l'attenzione del LEGISLATORE sulla sciagurata decisione presa dal governo Monti e mantenuta dai governi successivi di liberalizzare gli orari di apertura dei negozi, che non avendo influito positivamente sui consumi e quindi sull'economia generale, ha generato solo conseguenze negative: l'aumento dei costi di gestione a causa delle maggiori aperture, la diminuzione dell'occupazione e l'incremento delle flessibilità per compensare tali costi. Le aziende, infatti, per abbassare il costo del lavoro, continuano a **licenziare** e a usare gli **ammortizzatori sociali** (cassa integrazione e solidarietà), mentre aumentano i carichi di lavoro ai dipendenti in forza ed i salari restano fermi da anni.

IL COMMERCIO NON E' UN SERVIZIO ESSENZIALE

QUESTO E' IL PRIMO PASSO PER RIVENDICARE LA REVISIONE DELLA LIBERALIZZAZIONE DEGLI ORARI COMMERCIALI, AL FINE DI GARANTIRE A MILIONI DI LAVORATORI DEL COMMERCIO, CHE NEL CONTEMPO SONO MILIONI DI CITTADINI ITALIANI, IL DIRITTO NEL POTER ANCHE LORO BENEFICIARE DI UNA ACCETTABILE VITA SOCIALE E FAMILIARE. PERSINO LA SANITA' O I TRASPORTI (SERVIZI GARANTITI COSTITUZIONALMENTE A DIFFERENZA DEL COMMERCIO) NELLE GIORNATE FESTIVE E DOMENICALI NON OPERANO CON LO STESSO REGIME DELLE ALTRE GIORNATE E PERCHE' LA DISTRIBUZIONE COMMERCIALE SI?

**Le Lavoratrici ed i Lavoratori del commercio
non sono figli di un dio minore**